

I fantasmi di Fosfotec

Spiaggia, allarme rientrato Castello, si va verso la bonifica

(F.P.)

Come una rondine non fa primavera, una pietra fosfatica non fa un sito inquinato. Il parallelo calza a pennello per spiegare i risultati apparentemente discordanti circa l'ultimo ritrovamento di tenorm sulla spiaggia nei pressi del cimitero. Nell'ambito di un primo intervento a seguito di segnalazione, i vigili del fuoco hanno rilevato anomalie radiometriche in alcuni ciottoli di metasilicati sparsi sull'arenile. Successivamente, l'analisi più approfondita del tecnico Arpacal, giunto sul posto con una sonda a scintillazione ed un misuratore universale tipo Berthold, ha confermato la presenza di scorie sparse ma la radioattività complessiva del fondo naturale nella norma. Meglio così, ma nessun falso allarme. I vigili del fuoco avevano l'obbligo, davanti ad un oscillatore che si agita un po' di più a contatto con un sasso, a sollecitare la chiusura del sito a scopo preven-



tivo. Sempre per rimanere in tema di tenorm, di cui abbiamo capito che siamo circondati, martedì scorso la commissione tecnica prefettizia ha dato il via libera alla revisione del documento di valutazione del rischio (Dvr) sulla porzione di are-

nile antistante la discarica ex Fosfotec che fa angolo con la foce dell'Esaro. Il progetto di bonifica è passato con prescrizioni, una delle quali volta a bloccare il tentativo di Syndial di modificare la media della radioattività naturale di fondo del territorio allo scopo di contenere i quantitativi di materiale da smaltire in discarica. Via libera anche al Dvr del castello, che apre le porte al progetto di bonifica, che il Segretariato dei beni culturali si è impegnato a pre-

sentare entro la fine di aprile, verosimilmente incentrato sulla rimozione dei tenorm a vista, quantificati in circa duecento metri cubi, ed il mantenimento in profondità di quelli rinvenuti nella cortina sud. Niente da fare invece per il Documento di valutazione del rischio dell'area archeologica, ritenuto poco chiaro sulla presenza di "materiale con una concentrazione soprasoglia di sostanze pericolose" lungo la stradina che dalla torre Morelli porta alla statale 106.

STAZIONE RADIO

Nelle foto sopra il molo della vecchia condotta fognaria e la spiaggia interessati dalle scorie ed il tecnico di Arpacal mentre esegue le rilevazioni

**ARENILE EX FOSFOTEC, LA
COMMISSIONE PREFETTIZIA BLOCCA
IL TENTATIVO DI SYNDIAL DI ALZARE
IL LIVELLO DEL FONDO NATURALE**